



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore all'Istruzione e Sport
Via G. Gilli, 3 – 38100 Trento
Tel. 0461.497282 - Fax 0461.497225
e-mail: ass.istruzione@provincia.tn.it

Trento, 13 giugno 2011
Prot. n. PAT/RFA028-2011-0356574

Ai Dirigenti Scolastici
di tutte le Istituzioni scolastiche e formative
provinciali e paritarie

Ai Direttori
dei Centri di formazione professionale

Ai Dirigenti con incarico speciale

LORO SEDI

Oggetto: indicazioni per lo svolgimento di attività didattiche alternative all'insegnamento di religione cattolica (IRC)

Nel quadro della disciplina generale che caratterizza l'insegnamento della religione cattolica, e per garantire una effettiva possibilità di scelta da parte di famiglie e studenti, risulta importante la concreta attivazione delle attività didattiche alternative all'IRC.

Poiché questa attivazione si presenta delicata per i pronunciamenti giuridici che la interessano e complessa sul piano organizzativo, si raccomanda particolare attenzione e cura nella applicazione delle relative disposizioni normative in merito.

Con la presente nota, pertanto, si forniscono alcune indicazioni preliminari in ordine all'organizzazione e alla gestione di tali attività, segnalando che è stata avviata dallo scrivente Assessorato l'istituzione di un Gruppo di Lavoro sulle attività didattiche alternative all'insegnamento di religione cattolica, per approfondire l'impostazione corretta dell'iniziativa e produrre proposte operative da suggerire alle istituzioni scolastiche.

A tal proposito è stata anche inviata una richiesta al Consiglio delle Autonomie per l'indicazione di alcuni dirigenti scolastici disponibili a partecipare al citato Gruppo di lavoro.

Organizzazione delle attività alternative

L'organizzazione delle opzioni alternative si stabilisce in riferimento alla normativa relativa all'insegnamento di religione cattolica e prevede i seguenti passaggi:

- l'Accordo addizionale tra Repubblica Italiana e Santa Sede, ratificato con legge 25 marzo 1985 n. 121, garantisce per i genitori o gli studenti, all'atto dell'iscrizione alle varie istituzioni scolastiche, la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica;
- in un secondo momento, entro l'avvio delle attività didattiche, le scuole chiedono alle famiglie (o allo studente per quanto riguarda il secondo ciclo) che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, quali attività alternative intendano scegliere, anche in relazione alla programmazione di inizio d'anno da parte degli organi collegiali;
- coloro che, tra le opzioni possibili, chiedono di frequentare attività didattiche alternative possono presentare particolari richieste in ordine ai contenuti da svolgere;
- il Collegio dei docenti delle singole scuole programma una specifica attività didattica alternativa, anche valutando le richieste dell'utenza, e ne fissa contenuti ed obiettivi nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa.

Contenuti delle attività didattiche alternative

Rispetto ai contenuti delle attività didattiche, vengono precisati i seguenti riferimenti:

- nel rispetto del principio di non discriminazione, cardine della normativa relativa alla scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento di religione cattolica, si ricorda che i contenuti delle attività didattiche alternative non debbono appartenere a discipline curricolari;
- l'ambito generale al quale tali attività possono essere rivolte è l'approfondimento degli argomenti attinenti ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile, con la presentazione delle varie prospettive culturali che contribuiscono a elaborarli e a costituirli, ovviamente tenendo conto del grado scolastico e dell'indirizzo di studi;
- il percorso delle attività didattiche alternative deve avere un programma annuale e, in prospettiva, possibilmente scandito anche sul ciclo di studi, e dà luogo a valutazione in sede di scrutinio e nel documento di valutazione;
- le ore di attività didattica alternativa all'IRC vengono affidate prioritariamente ad insegnanti, - che non siano già in servizio nella classe degli studenti per i quali andranno a svolgere le attività didattiche alternative- delle discipline letterarie, pedagogiche, storiche, del diritto e artistiche, ma, in considerazione del citato profilo educativo, possono essere assegnate anche a docenti di altre discipline.

Il Gruppo di lavoro dedicato avrà il compito di formulare la proposta di alcuni profili di contenuto delle attività didattiche alternative all'IRC, suddivisi per gradi scolastici e per indirizzo, nonché una ipotesi riguardante l'individuazione delle risorse per il loro effettivo svolgimento.

Nel dichiarare fin d'ora l'intenzione di un confronto comune, che preveda anche eventuali momenti di incontro operativo sulle tematiche in oggetto, si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.



dott.ssa Marta Dalmaso -

M. Dalmaso